



Bilancio di massa per la zootecnia DOP aggiornamento metodologia e dati 2025

Contesto normativo: Regolamento (UE) 2024/1143



Norme specifiche sulla provenienza degli alimenti per animali per prodotti DOP

Articolo 47

1. Nel caso di un prodotto di origine animale il cui nome è registrato come **denominazione di origine** gli alimenti per animali provengono integralmente dalla zona geografica delimitata.
2. Nella misura in cui non sia possibile garantire la provenienza integrale dalla zona geografica delimitata, si possono aggiungere alimenti per animali che non provengono da detta zona, a condizione che la qualità o le caratteristiche del prodotto dovute essenzialmente all'ambiente geografico non siano compromesse. **La quantità di alimenti per animali che non provengono dalla zona geografica delimitata non può superare il 50 % di sostanza secca su base annuale**



77 PRODOTTI DOP
DI ORIGINE ZOOTECNICA



53 FORMAGGI
21 PRODOTTI A BASE DI CARNE
1 CARNI FRESCHE
2 ALTRI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE

Metodologia di stima: il percorso seguito



Al fine di arrivare al confronto tra esigenze e disponibilità di sostanza secca prodotta nel territorio, si è proceduto secondo un percorso descritto sinteticamente dallo schema seguente:

Numero di capi
Stima del **numero di capi** coinvolti nella produzione di ogni singola DOP: per i prosciutti si parte dal numero di **cosce proposte** (organismi di controllo), per i formaggi dal **numero di forme prodotte** (consorzi di tutela)

Razione tipo giornaliera
Ipotesi di una «**razione tipo giornaliera**» per i capi coinvolti nelle produzioni DOP

- Suini da ingrasso
- Bovine da latte (vacche in lattazione e vacche in asciutta, nonché manze gravide dove previsto dai disciplinari)

Fabbisogno materie prime
Calcolo del **fabbisogno** di materie prime (mangimi e/o foraggi) in percentuale sulla sostanza secca (s.s.) per ciascuna DOP, tenendo anche conto delle prescrizioni di ciascun disciplinare in merito all'alimentazione del bestiame

Disponibilità di materie prime
Stima della **disponibilità** delle principali materie prime che compongono la razione alimentare, in percentuale sulla sostanza secca (s.s.), nel singolo areale DOP

Incrocio tra **fabbisogni** e **disponibilità** in termini di sostanza secca per areale di produzione DOP e individuazione criticità

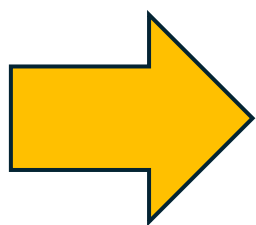
Metodologia di stima: l'ambito considerato



In considerazione del numero elevato di prodotti di origine zootecnica DOP e del livello di complicazione di sovrapposizione dei territori, si è optato per operare come segue. Considerare in primis:

- 1) il circuito di allevamento legato a **8 prosciutti DOP**, che rappresentano il 96% della produzione di prodotti a base di carne.
 - 2) i primi **6 formaggi DOP** a latte bovino che rappresentano il 95% della produzione totale dei formaggi DOP di questa categoria.
- Successivamente si è proceduto a un'estensione dell'analisi, considerando:
- 3) gli altri **30 formaggi DOP** a base di latte vaccino.
 - 4) ulteriori **9 prodotti DOP a base di carne suina** cui sono destinati gli altri suini macellati nel circuito tutelato, nonché i tagli di carne dei suini privati delle cosce proposte per i prosciutti.
 - 5) il «distretto calabrese» dei **4 salumi DOP di Calabria**.

FABBISOGNO SOSTANZA SECCA (S.S.)/ DISPONIBILITA' IN AREA DOP



Stima
principali
prodotti DOP

- **6 formaggi DOP**

- Grana padano
- Parmigiano Reggiano
- Gorgonzola
- Asiago
- Taleggio
- Provolone Valpadana



95% della produzione totale di **formaggi DOP a base di latte vaccino**

- **8 prosciutti DOP**

- Prosciutto Parma
- Prosciutto San Daniele
- Prosciutto Toscano
- Prosciutto Carpegna
- Culatello Zibello
- Prosciutto Veneto B.E.
- Prosciutto Modena
- Jambon De Bosses



96% della produzione totale di **prodotti DOP a base di carne**

1. STIMA NUMERO DEI CAPI



Stima dei capi coinvolti



Per la stima dei capi coinvolti nel circuito DOP, sono state utilizzate **due metodologie differenti** per i **suini** e per i **bovini**.

Per i **suini**, il Registro Italiano Filiera Tutelata (<https://www.portalerift.it/>) consente di avere il numero di cosce suine fresche proposte per 8 prosciutti DOP da cui ricavare il numero dei capi coinvolti nel circuito delle produzioni DOP.

Nel caso dei **bovini**, non essendo disponibile un dato specifico, si è dovuto ricorrere a un metodo di stima indiretto, che ha previsto i seguenti step:

- 1) **quantità prodotta** dei formaggi considerati;
- 2) deduzione della **quantità di latte vaccino** necessaria a produrre lo specifico formaggio (di cui al punto 1) attraverso l'applicazione di coefficienti tecnici di trasformazione (kg di latte per kg di formaggio);
- 3) individuazione del **numero «vacche equivalenti»** (100% destinati a produrre latte a formaggi DOP), ovvero il numero di capi bovini teorici necessari a produrre i quantitativi determinati di latte necessario;
- 4) laddove previsto dai disciplinari è stato calcolato anche il **numero di capi «non produttivi»**, ovvero vacche in asciutta e manze gravide – per i quali sono previste le medesime prescrizioni e vincoli di alimentazione dei capi in lattazione.

Prosciutti DOP - Stima numero di capi suini



Produzione
potenziale
di prosciutti
DOP

- **Numero di cosce proposte** nell'anno di riferimento (2025) *Fonte: RIFT*

Consistenza
capi salumi
DOP

- Stima della consistenza in **numero di capi**

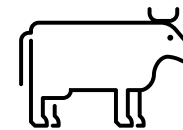
5.522.232
Suini totali

	ANNO 2025	n. cosce proposte	n. Suini DOP
1.	PROSCIUTTO PARMA	7.808.203	3.904.102
2.	PROSCIUTTO SAN DANIELE	2.638.872	1.319.436
3.	PROSCIUTTO TOSCANO	274.271	137.136
4.	PROSCIUTTO CARPEGNA	135.216	67.608
5.	CULATELLO ZIBELLO	83.869	41.935
6.	PROSCIUTTO VENETO B.E.	70.298	35.149
7.	PROSCIUTTO MODENA	30.337	15.169
8.	JAMBON DE BOSSES	3.398	1.699
	TOTALE	11.044.464	5.522.232

Fonte: elaborazioni ISMEA su dati RIFT

Da notare che, oltre alle cosce destinate a prosciutti, altre parti della carcassa dei suini stimati possono essere destinate alla produzione di altri prodotti DOP a base di carne suina che ricadono nella medesima area, nonché ad altri prodotti IGP.

Formaggi DOP - Stima numero di capi bovini



	produzione	peso forma	produzione	ceoff. tecnico	latte trasformato	resa	n. capi		
ANNO 2025	n. forme	kg	tonnellate	kg latte x kg formaggio	tonnellate	kg latte/vacca/anno	vacche	asciutta	manze
GRANA PADANO (eslc. Trentingrana)	5.325.889	38,82	206.751	13,5	3.115.698	10.935	284.939	42.741	91.750
PARMIGIANO REGGIANO	4.014.300	40,5	162.539	12,4	2.100.278	9.900	212.149	31.822	68.312
GORGONZOLA	5.178.975	13,0	67.327	8,3	586.285	11.050	53.059	7.959	
ASIAGO (fresco+stagionato)	1.516.568	13,5	20.433	11,8	245.372	9.723	25.236	3.785	
TALEGGIO	-	-	8.694	8,3	72.396	11.051	6.551	983	
PROVOLONE VALPADANA	-	-	7.420	11,1	75.802	10.866	6.976	1.046	
TOTALE			507.212		6.195.831		588.909	88.336	160.062

Produzione formaggio DOP

Produzione - numero di forme prodotte nell'anno di riferimento
(Fonte Consorzio di tutela-2025)

Latte destinato a formaggio DOP

Coefficienti di trasformazione:
peso singola forma - **kg latte per kg formaggio**

(DM 21/01/2003 Modalità di applicazione del Reg. CE 1392/2001 in materia di quote latte e altre fonti)

Consistenza capi circuito DOP

mediante attribuzione rese medie areale (Bollettino AIA - kg latte/vacca/anno) si stima il **numero di vacche «equivalenti» in produzione, cui si aggiungono capi in asciutta (15%) e rimonta (28%)**

numero bovine
«equivalenti»

837.308 capi

necessari per la produzione di **6,2 milioni di tonnellate di latte vaccino** impiegate per **507 mila tonnellate di formaggi DOP**

2. RAZIONI TIPO PER ALLEVAMENTI DOP



Metodologia di determinazione della «razione tipo»

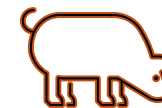


Nella consapevolezza delle molteplici possibilità di differenziazione della dieta impiegata per l'alimentazione del bestiame sono state considerate delle **razioni standard** che allo stesso tempo:

- soddisfacessero appieno le **esigenze alimentari** del bestiame, anche tenendo conto delle diverse fasi di accrescimento nel caso dei suini e delle **diverse fasi fisiologiche** del ciclo produttivo delle bovine;
- tenessero in considerazione le **disposizioni dei disciplinari di produzione**, non solo in termini di provenienza delle materie prime ma anche in termini di rapporto foraggi/mangimi;
- rispondessero all'utilizzo delle **materie prime di più comune impiego** da parte delle aziende di allevamento.

I risultati proposti provengono dalla messa a sistema del *know how* Ismea, dei dati a disposizione dell'Istituto, dell'analisi bibliografica e del confronto con esperti, Consorzi di tutela e associazioni di categoria come Assalzoo.

Razione tipo per allevamento suini circuito DOP



Fasi allevamento suini da ingrasso circuito tutelato e fabbisogno alimentare

Fase peso da - a	40-60 kg	60-100 kg	100-180 kg			
Durata ciclo ingrasso (gg)	30	50	100			
	Kg t.q. capo/giorno			Kg t.q. capo/ciclo	S.S.%	Kg S.S. capo/ciclo
Mais granella	0,7	1,3	1,7	255,4	87%	222,2
Orzo granella	0,5	0,6	0,8	121,3	89%	108,0
Crusca di frumento	0,2	0,3	0,3	50,1	87%	43,6
Farina di soia	0,3	0,3	0,3	48,6	89%	43,3
Integratori	0,1	0,1	0,1	12,5		
TOTALE	1,7	2,5	3,1	475,4		417,0

Razione tipo per allevamento bovini



REGOLAMENTO DI ALIMENTAZIONE DELLE BOVINE – Alcune specificazioni

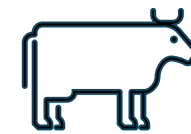
Parmigiano Reggiano

- Nella razione giornaliera, almeno il 50% della sostanza secca dei **foraggi** deve essere apportata da **fieni**.
- La sostanza secca dei mangimi nel loro complesso non deve superare quella globalmente apportata dai foraggi (**rapporto foraggi/mangimi non inferiore a 1**).
- **Almeno il 75%** della sostanza secca dei **foraggi** deve essere prodotta all'interno dell'areale DOP.
- Divieti specifici per insilati, colza, sottoprodotti industriali
- I vincoli sull'alimentazione si applicano anche ai capi in asciutta e alle manze gravide (>6 mesi).

Grana Padano

- Nella razione giornaliera almeno il 50% della sostanza secca deve essere apportata da foraggi con un **rapporto foraggi/mangimi non inferiore a 1**.
- **Almeno il 75%** della sostanza secca dei **foraggi** deve provenire dall'areale DOP.
- Insilati non ammessi per la produzione della tipologia Trentingrana.
- I vincoli sull'alimentazione si applicano anche ai capi in asciutta e alle manze gravide (>7 mesi).

Razione tipo per allevamento bovino da latte DOP



GRANA PADANO

Foraggi > 75% della s.s. da area DOP
Foraggi > 50% della razione giornaliera

VACCHE IN LATTAZIONE

DURATA LATTAZIONE: **305 gg**

RESA (kg/capo/anno): **10.900**

	kg tal quale /capo/giorno	S.S. %	Kg S.S
Mais insilato	30,0	34,0%	10,2
Fieno di medica	3,5	89,5%	3,1
Fieno di loietto	3	89,0%	2,7
Farina di mais	3,5	87,0%	3,0
Farina di soia	4,0	89,0%	3,6
Farina di girasole	1,0	89,5%	0,9
Grasso	0,3	99,0%	0,3
TOTALE	45,3		23,8

VACCHE IN ASCIUTTA

DURATA ASCIUTTA : **60 gg**

	kg tal quale /capo/giorno	S.S. %	Kg S.S
Mais insilato	11,0	34,0%	3,7
Fieno di prato	5,0	87,0%	4,4
Paglia di frumento	1,5	85,0%	1,3
Farina di mais	2,0	87,0%	1,7
Farina di soia	1,0	89,0%	0,9
TOTALE	20,5		12,0

Legenda:

Foraggi

Mangimi

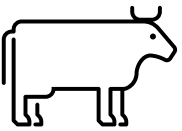
MANZE GRAVIDE > 7 mesi

DURATA: **60 gg**

	kg tal quale /capo/giorno	S.S. %	Kg S.S
Mais insilato	9,0	34,0%	3,1
Fieno di prato	4,0	87,0%	3,5
Paglia di frumento	1,0	85,0%	0,9
Farina di mais	2,0	87,0%	1,7
Farina di soia	1,0	89,0%	0,9
TOTALE	17,0		10,0

La «dieta tipo» per le bovine del circuito Grana Padano si considera applicata anche ai capi per la produzione di Gorgonzola, Asiago, Taleggio e Provolone

Razione tipo per allevamento bovino da latte DOP



PARMIGIANO REGGIANO

Foraggi = almeno il 75% della s.s. da area DOP
Foraggi/mangimi > 1

VACCHE IN LATTAZIONE

DURATA LATTAZIONE: **305 gg**

RESA (kg/capo/anno): **9.900**

	kg tal quale /capo/giorno	S.S. %	Kg S.S
Fieno di erba medica	9,0	89,5%	8,1
Fieno di prato	6,0	87,0%	5,2
Polpe di barbabietola	1,0	89,5%	0,9
Farina di mais	5,0	87,0%	4,4
Mais fioccato	3,0	85,5%	2,6
Farina di soia	2,0	87,0%	1,8
Farina di girasole	0,7	89,5%	0,6
TOTALE	26,7		23,5

VACCHE IN ASCIUTTA

DURATA ASCIUTTA: **60 gg**

	kg tal quale /capo/giorno	S.S. %	Kg S.S
Fieno di prato	7,0	87,0%	6,1
Fieno di erba medica	2,0	89,5%	1,8
Paglia di frumento	1,0	85,0%	0,9
Farina mais	2,5	87,0%	2,2
Farina soia	1,0	89,0%	0,9
TOTALE	13,5		11,8

MANZE GRAVIDE > 6 mesi

DURATA: **90 gg**

	kg tal quale /capo/giorno	S.S. %	Kg S.S
Fieno di prato	4,0	87,0%	3,5
Fieno di erba medica	2,0	89,5%	1,8
Paglia di frumento	1,0	85,0%	0,9
Farina mais	2,5	87,0%	2,2
Farina soia	1,0	89,0%	0,9
TOTALE	10,5		9,2

Legenda:

Foraggi

Mangimi

3. STIMA FABBISOGNI MATERIE PRIME PER ALIMENTAZIONE CAPI DEL CIRCUITO DOP

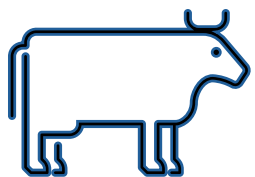
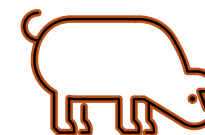


Determinazione del fabbisogno di materie prime



Nel caso del comparto **suinicolo**, moltiplicando il numero di suini destinato alla produzione dei singoli prosciutti DOP per il quantitativo di sostanza secca (s.s.) derivante dal singolo componente della razione tipo individuata per l'intero ciclo produttivo, si ottiene il quantitativo di s.s. che dovrà derivare da quel componente della razione per la produzione di quel determinato prosciutto.

La somma di tali fabbisogni rappresenta il fabbisogno complessivo per l'alimentazione degli allevamenti suini destinati a prosciutti DOP.



Nel caso del comparto del **bovino da latte**, il fabbisogno complessivo è stato calcolato moltiplicando i fabbisogni della singola razione per le vacche in lattazione, i capi in asciutta e le manze gravide.

Inoltre è stato necessario considerare le diverse disposizioni per l'alimentazione delle bovine previste nei disciplinari del Parmigiano reggiano, del Grana Padano e degli altri 4 formaggi DOP considerati; in particolare, sia per il Parmigiano Reggiano che per il Grana Padano, è stato necessario considerare l'obbligo che almeno il **75% della s.s. dei foraggi sia prodotta nell'areale produttivo**.

Infine, per ciascun areale DOP la produttività per capo è stata stimata sulla base delle rese in latte (kg latte/capo/anno) dei capi di razza Frisona oggetto dei controlli funzionali svolti dall'AIA (anno di riferimento 2025).

Fabbisogni materie prime per suini DOP – anno 2025



Necessità di s.s. da destinare all'alimentazione dei suini destinati a prodotti DOP considerati

NUMERO SUINI PER DOP (2025)	3.904.102	1.319.436	15.169	35.149	137.136	67.608	1.699	41.935	5.522.232
--------------------------------	-----------	-----------	--------	--------	---------	--------	-------	--------	-----------

RAZIONE - SUINI	PARMA	SAN DANIELE	MODENA	VENETO B.E.	TOSCANO	CARPEGNA	JAMBON DE BOSSES	CULATELLO ZIBELLO	TOTALE KG S.S.	KG S.S. area DOP (50%)
Mais granella	867.483.545	293.176.040	3.370.410	7.810.038	30.471.234	15.022.362	377.514	9.317.762	1.227.028.906	613.514.453
Orzo	421.475.086	142.442.352	1.637.546	3.794.581	14.804.737	7.298.757	183.419	4.527.123	596.163.600	298.081.800
Crusca di frumento	170.168.072	57.510.257	661.149	1.532.039	5.977.325	2.946.830	74.054	1.827.799	240.697.526	120.348.763
Farina di soia	168.868.006	57.070.885	656.098	1.520.335	5.931.659	2.924.316	73.489	1.813.835	238.858.623	119.429.311
TOTALE Kg s.s.	1.627.994.709	550.199.534	6.325.204	14.656.992	57.184.955	28.192.266	708.476	17.486.519	2.302.748.655	
Kg S.S. area DOP (50%)	813.997.355	275.099.767	3.162.602	7.328.496	28.592.477	14.096.133	354.238	8.743.259		1.151.374.328

8 prosciutti
DOP

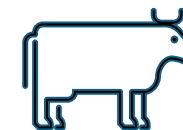
FABBISOGNO TOTALE (ton S.S.) - mangimi

FABBISOGNO AREA DOP (50 %) (ton S.S.)

2.302.749

1.151.374

Fabbisogni materie prime per vacche da latte

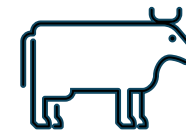


Grana Padano

- Il fabbisogno complessivo di materie prime per le bovine coinvolte nella produzione di Grana padano (considerando anche i capi in asciutta e le manze gravide dopo il 7° mese) è pari a **2.128.438 tonnellate di sostanza secca, di cui circa il 70% rappresentato da foraggi (insilati inclusi) e il restante 30% da mangimi** (nel rispetto del vincolo previsto da disciplinare che il rapporto foraggi/mangimi della razione sia >1).
- Il vincolo previsto da disciplinare che almeno il 75% della s.s. dei foraggi sia proveniente dall'area di produzione, implica che almeno **1.091.563 tonnellate di s.s. rappresentata da foraggi** provenga dal territorio DOP.
- Considerato, quindi, che da Regolamento 1143/2024 almeno **1.064.219 tonnellate s.s. debbano provenire da area DOP (50% del fabbisogno)**, tale vincolo è soddisfatto completamente dalla quota di **foraggi** (secondo disciplinare)

Fase allevamento	Fabbisogno TOTALE Ton s.s.	Fabbisogno AREA DOP (50%) ton s.s.	FORAGGI AREA DOP (75%) ton s.s.
Vacche in lattazione	2.042.517		
Vacche in asciutta	30.371		
Manze gravide > 6 mesi	55.160		
TOTALE, di cui	2.128.438	→ 1.064.219	
- Foraggi	1.455.417		→ 1.091.563
- Mangimi	673.021		

Fabbisogni materie prime per vacche da latte



Parmigiano Reggiano

- Il fabbisogno complessivo di materie prime per le bovine coinvolte nella produzione di Parmigiano Reggiano (considerando anche i capi in asciutta e le manze gravide dopo il 6° mese) è pari a **1.599.019 tonnellate di s.s.**, di cui **poco meno del 60% rappresentato da foraggi (fieni)** e **il restante 40% da mangimi** (nel rispetto del vincolo previsto da disciplinare che il rapporto foraggi/mangimi della razione sia >1).
- Il vincolo previsto da disciplinare che almeno il 75% della s.s. dei foraggi sia proveniente dall'area di produzione, implica che almeno **684.945 tonnellate di s.s. rappresentata da foraggi** provenga dal territorio DOP.
- La restante quota di sostanza secca obbligatoriamente proveniente dal territorio ai sensi del reg. 1143/2024 (ovvero il complemento a **799.510 tonnellate s.s.**) è quindi soddisfatta da **mangimi** per una quantità stimata in **114.565 tonnellate di s.s.**

Fase allevamento	Fabbisogno TOTALE (ton s.s.)	Fabbisogno AREA DOP (50%)	Foraggi AREA DOP (75%)	Mangimi AREA DOP
Vacche in lattazione	1.520.028			
Vacche in asciutta	22.521			
Manze gravide > 6 mesi	56.470			
TOTALE, di cui:	1.599.019	→ 799.510		
- Foraggi	913.260		→ 684.945	
- Mangimi	685.759			→ 114.565

Fabbisogno materie prime per altri formaggi DOP(*)



(*) Gorgonzola+Asiago+Taleggio+Provolone V.

Stima fabbisogno s.s. da area DOP (*)

Prodotto DOP	Fabbisogno TOTALE	Fabbisogno AREA DOP (50%)
GORGONZOLA	385.144	195.436
ASIAGO	183.183	92.954
TALEGGIO	47.551	24.052
PROVOLONE VALPADANA	50.637	25.695
TOTALE (ton s.s.)	666.515	338.136

- Per le 4 denominazioni considerate (*), il **numero di bovine equivalenti** corrispondenti alle 106,8 mila tonnellate di formaggio DOP prodotto è pari a **105.594 capi**.
- Per la stima dei fabbisogni di materie prime si considera una razione alimentare simile a quella dei capi che producono latte destinato a Grana Padano **senza il vincolo del 75% del foraggio proveniente da area DOP e non considerando le manze gravide**; ne deriva che il **fabbisogno complessivo di materie prime è pari a 666.515 tonnellate di s.s.**
- Il **fabbisogno di s.s. proveniente dall'area** DOP (*) è stimato in **338.136 tonnellate**.
- Non essendo previsti nei disciplinari specifici né vincoli sul rapporto tra foraggi e mangimi né divieti sull'impiego di insilati, il fabbisogno di materie prime da areale DOP è da intendersi cumulativo di **foraggi** e **mangimi semplici**.

Sintesi fabbisogni «sostanza secca» DOP considerate



Considerando i primi 6 formaggi DOP a base di latte vaccino e 8 prosciutti DOP, **la sommatoria dei fabbisogni di sostanza secca proveniente dai rispettivi areali di produzione è stimata in circa 3,4 milioni tonnellate**, di cui quasi **1,8 milioni di tonnellate di s.s. obbligatoriamente proveniente da foraggi** (considerando il vincolo più stringente del 75% previsto dai disciplinari di Grana Padano e Parmigiano Reggiano)

Prodotto DOP	Fabbisogno totale Ton s.s.	Fabbisogno AREA DOP Ton s.s.	di cui, Foraggi AREA DOP ton s.s.
GRANA PADANO	2.128.438	1.091.563	1.091.563
PARMIGIANO REGGIANO	1.599.019	799.510	684.945
GORGONZOLA	390.872	195.436	
ASIAGO	185.908	92.954	
TALEGGIO	48.258	24.052	
PROVOLONE VALPADANA	51.390	25.695	
PROSCIUTTI DOP	2.302.749	1.151.374	
TOTALE ton s.s.	6.706.634	3.380.583	1.776.508

Estensione analisi : stima altri formaggi DOP a base latte vaccino



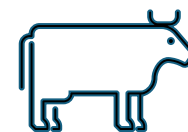
Nel complesso, quindi, risulta che per la produzione dei **36 formaggi DOP a base di latte vaccino** sono necessarie **6,45 milioni di tonnellate di latte vaccino** che, considerando la produttività media delle bovine nazionali (10.000 kg/vacca/anno, pari al valore medio risultante dai bollettini AIA del 2025) coinvolgono circa **864 mila bovine**, rispettivamente pari al 48% delle consegne nazionale (Fonte Agea – 2025) e a circa il 40% delle consistenze nazionali (escluse le vitelle fino a 6 mesi) (Fonte: BDN-Anagrafe Zootecnica Nazionale).

	Anno riferimento 2025	produzione DOP	coefficiente	latte impiegato
		tonnellate	kg latte	tonnellate
1	Grana Padano	230.792	13,5	3.115.698
2	Parmigiano Reggiano	169.651	12,5	2.120.636
3	Gorgonzola	70.382	8,3	586.285
4	Asiago	20.835	11,8	245.372
5	Taleggio	8.722	8,3	72.396
6	Provolone Valpadana	6.829	11,1	75.802
7	Montasio	5.682	11,0	62.497
8	Fontina	3.405	10,0	34.050
9	Quartirolo Lombardo	2.441	8,0	19.530
10	Valtellina Casera	1.771	11,0	19.477
11	Squaquerone di Romagna	2.115	6,5	13.748
12	Piave	2.121	10,3	21.846
13	Caciocavallo Silano	900	10,3	9.270
14	Stelvio	1.195	8,5	10.158
15	Toma Piemontese	1.194	9,1	10.865
16	Monte Veronese	838	10,4	8.715
17	Raschera	531	8,1	4.301
18	Bra	479	8,5	4.072
19	Puzzone di Moena	n.d.	10,0	-

	Anno riferimento 2025	produzione DOP	coefficiente	latte impiegato
		tonnellate	kg latte	tonnellate
20	Mozzarella di Gioia del Colle	n.d.	7,9	-
21	Casatella Trevigiana	353	7,3	2.577
22	Provolone del Monaco	n.d.	14,3	-
23	Salva Cremasco	234	7,3	1.708
24	Castelmagno	252	8,8	2.218
25	Ragusano	280	10,0	2.800
26	Bitto **	148	10,3	1.524
27	Robiola di Roccaverano ***	135	3,0	405
28	Formaggio di Fossa di Sogliano	n.d.	10,0	-
29	Formai de Mut dell'Alta Valle Brembana	n.d.	10,0	-
30	Silter	n.d.	10,0	-
31	Provola dei Nebrodi	n.d.	10,0	-
32	Spresa delle giudicarie	22	14,6	321
33	Strachitunt	n.d.	6,7	-
34	Valle d'Aosta Fromadzo	9	13,4	121
35	Ossolano	10	9,3	93
36	Nostrano Valtrompia	10	13,5	135
TOTALE		531.336		6.446.619

** latte di vacca per il 90% - *** latte di vacca massimo 50%

Estensione analisi: stima capi totale Formaggi DOP latte vaccino



Applicando la metodologia proposta agli altri **30 formaggi DOP a base di latte vaccino** è possibile arrivare a una stima del «**numero di bovine equivalenti**» connesso alla quantità di latte necessaria alla realizzazione di **ulteriori 24 mila tonnellate di formaggio DOP**.

In particolare:

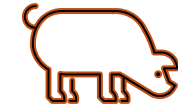
- considerando specifici coefficienti di trasformazione latte/formaggio, risulta che per le restanti 30 DOP sono impiegati **230,4 mila tonnellate di latte vaccino**.
- considerando la produttività media delle bovine nazionali (10.000 kg/vacca/anno) - pari al valore medio risultante dai bollettini AIA del 2025 - risulta che nella produzione delle altre 30 DOP (escluse le prime 6 dettagliatamente analizzate) sono coinvolti **26,3 mila capi**.
- considerando una razione alimentare simile a quella del circuito del Grana Padano (senza il vincolo del 75% del foraggio proveniente da area DOP e non considerando le manze gravide), il **fabbisogno** ulteriore di materie prime per l'alimentazione della bovine è stimato in **166.191 tonnellate s.s.**, di cui il 50% proveniente da area DOP.

	Latte vaccino impiegato DOP (t)	BOVINE DOP (n.)
ALTRI FORMAGGI DOP a base di latte vaccino	230.431	26.349

FABBISOGNO TOTALE: 166.191 ton S.S.

FABBISOGNO AREA DOP (50 %): 83.096 ton S.S.

Estensione analisi : stima capi e fabbisogni altri salumi DOP



Altri prodotti DOP a base di carne

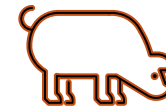
9. Salamini italiani alla cacciatora
10. Coppa Piacentina
11. Salame Piacentino
12. Pancetta Piacentina
13. Salame di Varzi
14. Salame Brianza
15. Sopressa Vicentina
16. Crudo di Cuneo
17. Valle d'Aosta Lard d'Arnad

FABBISOGNO TOTALE (ton S.S.) 644.044

FABBISOGNO AREA DOP (50 %) (ton S.S.) 322.022

- I dati RIFT evidenziano che il numero di suini macellati ai fini della produzione di prodotti a IG è pari a **7.066.716**.
- Anche l'alimentazione di questi suini potrebbe dover rispondere al vincolo del 50% di s.s. di provenienza territoriale.
- I capi non riferibili a cosce proposte per prosciutti DOP risultano essere pari a **1.544.484** (ovvero 7.066.716 - 5.522.232).
- Da sottolineare come il calcolo adottato nel caso dei suini – analogamente a quello utilizzato per il latte destinato al formaggio «prodotto» e non «certificato» – presenti **caratteristiche di massima prudenza** visto che tra questi capi sono compresi **sia quelli considerati non conformi** per requisiti peso, età, classificazione carcassa, tatuaggi, ecc., sia quelli **eventualmente destinati a produzioni IGP**, che non presentano vincolo di origine del prodotto utilizzato per l'alimentazione.
- Applicando la razione alimentare proposta (ovvero 417 kg s.s. per capo per ciclo ingrasso) ai capi calcolati, il fabbisogno di sostanza secca ulteriore è pari a **644.044 tonnellate** rappresentate da mangimi, di cui il 50% deve necessariamente provenire da area DOP.

Estensione analisi: «distretto calabrese» dei salumi DOP



Non essendo disponibile il numero di suini destinati al circuito DOP della Calabria, si è proceduto a una stima basata sul numero dei capi sui suini grassi provenienti da allevamenti ubicati in **Calabria** e macellati in stabilimenti localizzati in Calabria (Fonte: BDN).

27.513 suini

La razione alimentare considerata è la medesima per i capi del circuito tutelato del Centro-Nord Italia, ma si è stimato un numero di giorni di ingrasso più contenuto (165gg) in base alla tipologia di allevamento locale più diffusa.

430 kg tal quale di
mangimi per capo/ciclo

Il fabbisogno complessivo di sostanza secca è stimato in **11,8 mila tonnellate**, di cui il 50% deve necessariamente provenire da materie prime prodotte in Calabria.

16. Salsiccia di Calabria

17. Pancetta di Calabria

18. Capocollo di Calabria

19. Soppressata di Calabria

FABBISOGNO TOTALE (ton S.S.)

11.829

FABBISOGNO AREA DOP (50 %) (ton S.S.)

5.915

TOTALE fabbisogni «sostanza secca» per prodotti zootecnici DOP



- Nel complesso, considerando i 36 formaggi DOP (a base di latte vaccino) e i 21 salumi DOP, il **fabbisogno di sostanza secca proveniente dai rispettivi areali di produzione è stimata in quasi 3,8 milioni di tonnellate**, di cui **circa 1,8 milioni di tonnellate obbligatoriamente proveniente da foraggi**.

Prodotto DOP	Fabbisogno TOTALE	Fabbisogno AREA DOP	Fabbisogno FORAGGI AREA DOP
GRANA PADANO	2.128.438	1.091.563	1.091.563
PARMIGIANO REGGIANO	1.599.019	799.510	684.945
GORGONZOLA+ASIAGO+TALEGGIO+P ROVOLONE	676.428	338.136	
ALTRI FORMAGGI VACCINO (30 DOP)	166.191	83.096	
PRODOTTI DOP a base di carne suina (21 DOP)	2.958.622	1.479.311	
TOTALE (ton s.s.)	7.528.698	3.791.616	1.776.508

4. STIMA DELLA DISPONIBILITÀ DELLE PRINCIPALI MATERIE PRIME

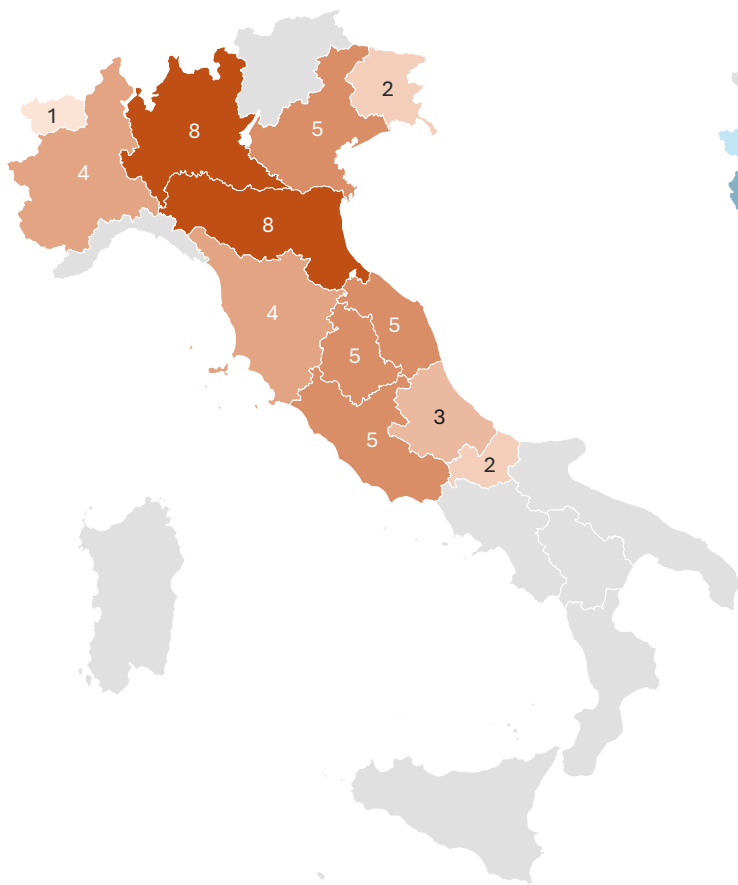
Produzione di foraggi e mangimi per areale DOP



Produzione nazionale materie prime

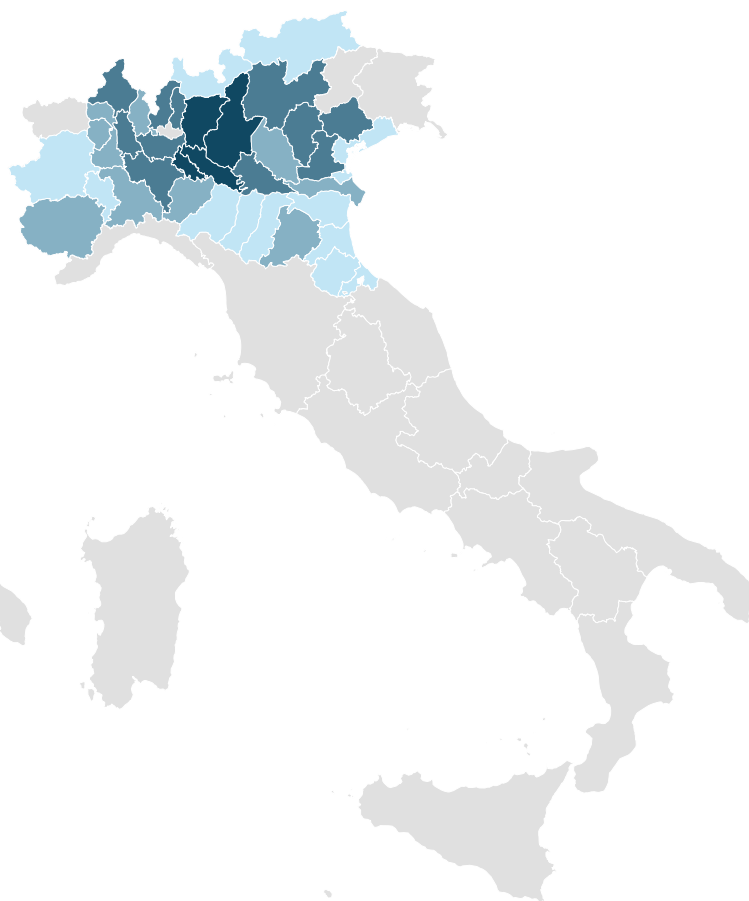


Prosciutti DOP per regione



8 prosciutti DOP

Formaggi DOP (*) per provincia



6 formaggi DOP

Al fine di calcolare la **disponibilità** di materie prime nei territori di riferimento delle singole DOP, per ciascuno dei componenti della razione alimentare, è stata considerata la **produzione raccolta nell'area indicata dal disciplinare DOP** espressa in **tonnellate tal quale** sulla base dei dati **ISTAT 2025**.

IstatData ▾

- ✓ Il calcolo è stato impostato considerando gli areali dei 6 formaggi DOP + 8 prosciutti DOP.
- ✓ Per i **prosciutti DOP** le regioni considerate sulla base dei singoli disciplinari sono: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise.
- ✓ Per i **formaggi DOP** sono state considerate le province indicate nei singoli disciplinari, con approssimazione per eccesso nel caso di territorialità parziali (a livello comunale).
- ✓ L'intensità di colore, dal più chiaro (**- critico**) al più scuro (**+ critico**), indica il numero di DOP, tra quelli presi in esame, che insistono su quel territorio.

(*) Grana Padano, Parmigiano Reggiano, Gorgonzola, Asiago, Taleggio, Provolone Valpadana



Produzione materie prime per areale prosciutti DOP

Produzione raccolta per tipo di coltivazione per regione (tonnellate tal quale)	Mais	Orzo	Frumento tenero	Soia
Valle d'Aosta	45	0	19	0
Piemonte	1.496.598	81.073	387.870	37.941
Lombardia	1.481.687	125.940	333.841	148.149
Veneto	1.518.739	58.177	489.074	568.127
Friuli-Venezia Giulia	200.804	33.170	63.435	164.804
Emilia-Romagna	571.350	70.465	695.186	157.427
Toscana	32.417	35.387	96.778	1.160
Umbria	33.400	67.000	145.500	240
Marche	14.653	46.137	75.738	157
Lazio	116.176	62.330	36.110	312
Abruzzo	61.410	63.400	71.836	193
Molise	5.500	7.206	8.740	
Calabria	18.550	22.300	27.774	100

Tonnellate tal quale per areale DOP	Mais	Orzo	Frumento tenero	Soia
areale PARMA	5.532.734	650.284	2.404.108	1.078.511
areale SAN DANIELE	5.527.234	643.078	2.395.368	1.078.511
areale MODENA	5.331.930	617.114	2.340.673	913.707
areale VENETO	3.721.351	383.911	1.699.711	874.255
areale TOSCANO	2.249.683	407.258	1.383.153	307.446
areale CARPEGNA	2.067.690	242.541	1.104.765	305.734
areale JAMBON	5.068.419	335.654	1.905.990	911.644
areale CULATELLO	2.053.037	196.404	1.029.027	305.576
areale Salumi di Calabria	18.550	22.300	27.774	100

Produzione materie prime: areale GRANA PADANO



Tipo di coltivazione per provincia areale DOP	Mais ceroso	Erba medica	Loietto	Prati avvicendati polifiti	Mais	Frumento tenero	Soia	Girasole
Alessandria	71.402	93.079	50.036	102.803	163.281	90.153	8.390	14.261
Asti	4.699	16.460	7.735	69.577	56.914	8.337	1.389	3.937
Belluno	43.894	894	0	2.772	9.195	8.508	546	52
Bergamo	751.440	117.305	86.832	50.400	97.740	96.050	7.216	472
Biella	14.556	594	2.802	23.527	10.286	36.983	628	64
Bologna(**)	243.188	1.116.350	3.697	244.834	97.148	146.543	14.382	14.488
Brescia	2.497.132	334.908	309.848	73.112	353.497	1.297	12.289	46
Como	39.000	900	2.225	5.706	13.248	0	928	53
Cremona	3.466.080	427.546	186.124	0	257.901	1.836	24.377	1.991
Cuneo	478.400	64.800	204.600	285.200	500.497	2.520	2.929	728
Ferrara	900.873	717.293	4.642	11.735	234.230	19	111.306	8.952
Forlì-Cesena	18.900	710.600	2.088	51.200	2.380	20.705	38	3.924
Lecco	15.466	528	1.276	0	4.880	23.046	573	0
Lodi	1.233.000	67.584	56.610	27.840	155.052	34.933	11.800	1.350
Mantova(*)	1.868.914	1.149.255	96.938	55.893	300.092	59.282	56.328	574
Milano	560.595	91.287	69.450	82.875	151.152	61.060	7.651	18
Monza e della Brianza	18.802	4.089	5.670	13.635	11.109	110.916	1.973	145
Novara	96.771	5.023	5.127	48.193	55.954	1.456	5.390	2.888
Padova	466.010	46.679	6.235	16.296	216.760	12.600	122.914	3.717
Pavia	926.900	489.780	53.956	31.382	128.840	5.467	24.715	3.417
Piacenza	529.803	700.655	16.688	8.030	57.323	74.276	4.720	11.638
Ravenna	262.075	696.500	2.862	12.600	39.882	34.584	7.070	491
Rimini	7.755	436.313	1.908	42.817	1.051	766	8	3.176
Rovigo	315.900	79.316	471	1.875	310.449	39.372	128.132	1.774
Sondrio	30.780	598	2.835	0	311	95.731	5	0
Torino	265.809	34.768	88.288	217.335	624.394	104.695	13.132	285
Treviso	185.370	29.164	3.018	60.388	200.960	130.061	58.837	33
Varese	38.550	5.250	8.580	14.706	7.866	77.400	294	1.673
Venezia	624.078	25.201	3.926	11.462	293.922	135.586	147.999	447
Verbano-Cusio-Ossola	2.397	26	0	798	817	190.739		0
Vercelli	80.871	705	5.235	13.301	84.455	64.776	6.082	4.520
Verona	785.010	34.918	4.406	44.109	212.399	40.880	53.187	2.043
Vicenza	377.209	32.525	6.537	28.568	130.819	18.144	39.965	39.882
Tonnellate tal quale area DOP	16.165.577	6.398.089	1.250.326	1.502.605	4.586.183	1.625.807	839.838	119.507

Legenda:

Foraggi

Mangimi

NOTA:

Per approssimazione rispetto a quanto previsto dal disciplinare, la produzione delle province evidenziate è stata considerata pari al 50% del totale



Produzione materie prime per areale DOP

areale PARMIGIANO REGGIANO

Tipo di coltivazione per provincia areale DOP	Erba medica	Prati avvicendati polifiti	Mais	Frumento tenero	Barbabietola da zucchero	Girasole	Soia
Bologna	1.116.350	244.834	97.148	135.586	412.901	14.488	14.382
Mantova	1.149.255	55.893	300.092	110.916	48.329	1.350	56.328
Modena	964.478	242.970	53.334	84.591	139.320	1.879	11.799
Parma	1.044.006	282.216	30.913	37.105	29.807	2.980	3.783
Reggio Emilia	1.488.343	61.930	55.089	45.966	43.006	820	4.321
Tonnellate tal quale AREA DOP	4.629.630	737.479	337.956	290.913	442.748	13.599	55.259

areale ASIAGO

Tipo di coltivazione per provincia areale DOP	Mais ceroso	Erba medica	Loietto	Prati avvicendati polifiti	Frumento tenero	Mais	Girasole	Soia
Padova	466.010	46.679	6.235	16.296	104.695	216.760	2.888	122.914
Trento	70.000	658	1.350	2.400	236	1.743		
Treviso	185.370	29.164	3.018	60.388	39.372	200.960	285	58.837
Vicenza	377.209	32.525	6.537	28.568	34.584	130.819	2.043	39.965
Tonnellate t.q area DOP	830.583	85.357	13.347	98.303	126.421	441.031	3.772	160.259

Legenda:

Foraggi

Mangimi

NOTA: Per approssimazione rispetto a quanto previsto dal disciplinare, la produzione delle province evidenziate è stata considerata pari al 50% del totale

Produzione materie prime: areale GORGONZOLA



Tipo di coltivazione per provincia areale DOP	Mais ceroso	Erba medica	Loietto	Prati avvicendati polifiti	Frumento tenero	Soia	Mais	Girasole
Alessandria	71.402	93.079	77.070	50.036	146.543	8.390	163.281	14.261
Bergamo	751.440	117.305	3.497	86.832	23.046	7.216	97.740	472
Biella	14.556	594	169.368	2.802	1.297	628	10.286	64
Brescia	2.497.132	334.908	8.890	309.848	34.933	12.289	353.497	46
Como	39.000	900	15	2.225	2.520	928	13.248	53
Cremona	3.466.080	427.546	5.532	186.124	61.060	24.377	257.901	1.991
Cuneo	478.400	64.800	110.000	204.600	96.050	2.929	500.497	728
Lecco	15.466	528	420.750	1.276	1.456	573	4.880	
Lodi	1.233.000	67.584	4.325	56.610	12.600	11.800	155.052	358
Milano	560.595	91.287	244.000	69.450	20.705	7.651	151.152	574
Novara	96.771	5.023	1.575	5.127	8.508	5.390	55.954	145
Pavia	926.900	489.780	91.875	53.956	59.282	24.715	128.840	3.717
Varese	38.550	5.250	72.270	8.580	1.836	294	7.866	33
Verbano-Cusio-Ossola	2.397	26	68.780		0		817	
Vercelli	80.871	705	9.542	5.235	8.337	6.082	84.455	447
Tonnellate tal quale area DOP	10.236.859	1.652.775	1.248.954	1.017.683	404.901	109.068	1.903.825	15.759

Legenda:

Foraggi
Mangimi

NOTA: Per approssimazione rispetto a quanto previsto dal disciplinare, la produzione delle province evidenziate è stata considerata pari al 50% del totale



Produzione materie prime per areale DOP

areale TALEGGIO

Tipo di coltivazione per provincia areale DOP	Mais ceroso	Erba medica	Loietto	Prati avvicendati polifiti	Frumento tenero	Mais	Girasole	Soia
Bergamo	751.440	117.305	86.832	50.400	23.046	97.740	472	7.216
Brescia	2.497.132	334.908	309.848	73.112	34.933	353.497	46	12.289
Como	39.000	900	2.225	5.706	2.520	13.248	53	928
Cremona	3.466.080	427.546	186.124		61.060	257.901	1.991	24.377
Lecco	15.466	528	1.276		1.456	4.880		573
Lodi	1.233.000	67.584	56.610	27.840	12.600	155.052	358	11.800
Milano	560.595	91.287	69.450	82.875	20.705	151.152	574	7.651
Monza e della Brianza	18.802	4.089	5.670	13.635	5.467	11.109	18	1.973
Novara	96.771	5.023	5.127	48.193	8.508	55.954	145	5.390
Pavia	926.900	489.780	53.956	31.382	59.282	128.840	3.717	24.715
Treviso	185.370	29.164	3.018	60.388	39.372	200.960	285	58.837
Verbano-Cusio-Ossola	2.397	26		798		817		
Tonnellate tal quale area DOP	9.417.232	1.509.487	736.719	369.129	257.425	1.382.279	7.423	152.141

areale PROVOLONE VALPADANA

Tipo di coltivazione per provincia areale DOP	Mais ceroso	Erba medica	Loietto	Prati avvicendati polifiti	Frumento tenero	Mais	Soia	Girasole
Bergamo	751.440	117.305	86.832	50.400	23.046	97.740	6.262	531
Brescia	2.497.132	334.908	309.848	73.112	34.933	353.497	18.655	213
Cremona	3.466.080	427.546	186.124		61.060	257.901	30.784	3.895
Lodi	1.233.000	67.584	56.610	27.840	12.600	155.052	15.980	851
Mantova	1.868.914	1.149.255	96.938	55.893	110.916	300.092	57.861	2.483
Padova	466.010	46.679	6.235	16.296	104.695	216.760	110.059	5.259
Rovigo	315.900	79.316	471	1.875	130.061	310.449	105.938	4.531
Trento	70.000	658	1.350	2.400	236	1.743		
Verona	785.010	34.918	4.406	44.109	74.276	212.399	54.343	4.394
Vicenza	377.209	32.525	6.537	28.568	34.584	130.819	39.549	1.668
Tonnellate tal quale area DOP	9.869.018	1.623.292	634.485	232.225	513.008	1.759.138	399.378	21.892



Calcolo della sostanza secca

Al fine di calcolare la sostanza secca disponibile in ciascun areale DOP, alla produzione espressa in tonnellate tal quale sono stati applicati i **coefficienti di trasformazione in sostanza secca** ricavabile, ovvero il complemento al grado di umidità del prodotto.

Inoltre, sono stati considerati opportuni **coefficienti di resa** per i **sottoprodotti**, come la crusca, la farina di estrazione e la paglia. In dettaglio:

frumento tenero → crusca = 21%; paglia= 75%

semi soia → farina di estraz. = 80%

TIPO di coltivazione	RESA sottoprodotti	COEFF. s.s.
Mais ceroso		34%
Erba medica		insilato: 50%; fieno 89,5%
Loietto		89%
Prati avvicendati polifiti		87%
Mais da granella		87%
Orzo da granella		89%
Frumento tenero	crusca 21%	87%
	paglia 75%	85%
Girasole	farina 80%	89,5%
Soia	farina 80%	89,0%
Barbabietola da zucchero	polpa 15%	89,0%

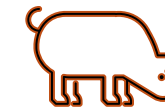
Prosciutti: disponibilità di sostanza secca negli areali DOP



- La disponibilità di sostanza secca - derivante esclusivamente da **mangimi** - è ovviamente direttamente proporzionale all'estensione dell'areale DOP.
- Vista la sovrapposizione di alcuni areali DOP non è possibile calcolare la disponibilità di s.s. complessiva effettuando una semplice sommatoria.
- Fermo restando tale limitazione, si può evidenziare che la disponibilità passa da quasi 6,6 milioni di tonnellate di s.s. dell'areale del Parma a poco meno di 2,4 milioni di tonnellate di s.s. disponibili nell'areale del Culatello.

Materie prime per prodotto DOP (ton s.s.)	Mais	Orzo	Crusca frumento tenero	Farina di soia	Disponibilità S.S. AREA DOP
PARMA	4.813.478	578.753	439.230	767.900	6.599.362
SAN DANIELE	4.808.693	572.340	437.634	767.900	6.586.567
MODENA	4.638.779	549.231	427.641	650.559	6.266.211
VENETO	3.237.576	341.681	310.537	622.470	4.512.263
TOSCANO	1.957.224	362.460	252.702	218.902	2.791.287
CARPEGNA	1.798.890	215.861	201.841	217.682	2.434.274
JAMBON	4.409.524	298.732	348.224	649.091	5.705.571
CULATELLO	1.786.142	174.800	188.003	217.570	2.366.515

Rapporto Fabbisogni/Disponibilità materie prime



Prosciutti DOP

Incrociando i fabbisogni di mangimi per ciascun prosciutto DOP con la produzione del territorio di riferimento emerge che **il fabbisogno di S.S. ha un'incidenza tra il 12% e lo 0,01% sulla disponibilità totale di S.S. dell'area di riferimento** che dipende sia dal numero di capi coinvolti nella produzione del prosciutto DOP sia dalla estensione e produttività dell'areale DOP in termini di materie prime agricole.

Prosciutti DOP	Fabbisogno AREA DOP Ton S.S.	Disponibilità AREA DOP Ton S.S.	% Fabbisogno su disponibilità
PARMA	813.997	6.599.362	12%
SAN DANIELE	275.100	6.586.567	4%
MODENA	3.163	6.266.211	0,1%
VENETO	7.328	4.512.263	0,2%
TOSCANO	28.592	2.791.287	1,0%
CARPEGNA	14.096	2.434.274	0,6%
JAMBON	354	5.705.571	0,01%
CULATELLO	8.743	2.366.515	0,4%

Formaggi: disponibilità sostanza secca negli areali DOP

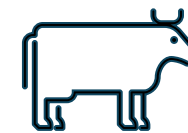


Anche nel caso dei formaggi, la disponibilità di sostanza secca – in questo caso derivante sia da foraggi che da mangimi – è direttamente proporzionale all'estensione dell'areale DOP.

Fermo restando la sovrapposizione di alcuni areali DOP e l'impossibilità di effettuare una mera sommatoria dei volumi di tutti i territori DOP, si evidenziano quasi 19,8 milioni di tonnellate di s.s. disponibili nell'areale più esteso che è quello del Grana Padano fino all'areale più ristretto – quello dell'Asiago – dove la disponibilità si riduce a 514 mila tonnellate di s.s.

Materie prima per prodotto DOP (ton s.s.)	FORAGGI					MANGIMI				Disponibilità S.S. AREA DOP
	Mais ceroso	Erba medica	Loietto	Prati avvicendati polifiti	Paglia di frumento	Mais	Farina di girasole	Farina di soia	Polpa essiccata	
GRANA P.	5.496.296	5.726.290	1.112.790	1.307.266	1.036.452	3.989.979	85.567	1.036.452	-	19.791.092
PARMIGIANO R.	-	4.143.518	-	641.607	185.457	294.022	9.737	39.344	59.107	5.372.792
GORGONZOLA	3.480.532	1.479.234	1.111.569	885.384	258.124	1.656.328	11.283	77.656	-	2.699.227
ASIAGO	282.398	76.395	11.879	85.524	80.594	383.697	2.701	114.104	-	514.099
TALEGGIO	3.201.859	1.350.991	655.680	321.142	164.109	1.202.583	5.315	108.325	-	4.539.675
PROVOLONE V.	3.355.466	1.452.846	564.692	202.036	327.043	1.530.450	15.674	284.357	-	3.534.347

Rapporto Fabbisogni/Disponibilità materie prime



Formaggi DOP a base di latte vaccino

Incrociando i fabbisogni di sostanza secca per ciascun formaggio DOP con la produzione del territorio di riferimento emerge che:

- per il Grana Padano risulta che il fabbisogno di s.s. da area DOP - rappresentata solo da **foraggi** - è pari al **7%** della produzione di s.s. dell'area DOP;
- per il Parmigiano Reggiano il fabbisogno di s.s. rappresentata da **foraggi** è pari al **14%** della produzione di s.s. dell'area DOP, mentre per i **mangimi** l'incidenza sale al **28%**;
- per Taleggio e Provolone, pur considerando la sovrapposizione con l'areale del Grana padano, il fabbisogno di sostanza secca è molto contenuto rispetto alla produzione potenziale dei rispettivi areali.

Tonnellate S.S.	Disponibilità AREA DOP	di cui, Foraggi	Fabbisogno AREA DOP	fabbisogno AREA DOP FORAGGI	% fabbisogno su disponibilità FORAGGI	% fabbisogno su disponibilità MANGIMI	% fabbisogno su disponibilità
GRANA PADANO	19.352.605	14.679.094	1.091.563	1.091.563	7%		
PARMIGIANO R.	5.372.792	4.970.582	799.510	684.945	14%	28%	
GORGONZOLA	8.960.110		195.436				2%
ASIAGO	858.773		92.954				11%
TALEGGIO	7.086.470		24.052				0,3%
PROVOLONE VALP.	7.812.016		25.695				0,3%

5. Conclusioni

Analisi qualitativa delle criticità



Conclusioni - 1



- ✓ Le analisi svolte evidenziano risultati positivi per il sistema delle DOP nazionali in termini di «**bilancio di massa**», ovvero di disponibilità complessiva di sostanza secca per soddisfare almeno il 50% dei fabbisogni dell'alimentazione dei capi coinvolti nelle produzioni zootecniche DOP. Dopo avere stimato, con l'ausilio di alcuni parametri tecnici, il numero di capi suini e bovini da latte coinvolti nel sistema delle DOP e individuato le razioni di riferimento, è stato possibile calcolare il totale dei **fabbisogni** della sostanza secca, anche con la **differenziazione tra provenienza da foraggi e mangimi** come indicato da alcuni disciplinari (Parmigiano Reggiano e Grana Padano nello specifico).
- ✓ Il calcolo dei fabbisogni ha coinvolto in primis un totale di **14 prodotti DOP**, includendo i 6 formaggi DOP più rilevanti e tutti gli 8 prosciutti DOP. **L'analisi proposta copre, pertanto, il 95% della produzione nazionale di formaggi DOP e il 96% dei salumi DOP.**
- ✓ La **sommatoria dei fabbisogni** di sostanza secca proveniente dagli areali di produzione delle 14 principali DOP considerate è stimata in circa **3,4 milioni tonnellate s.s.**, di cui poco meno di **1,8 milioni di tonnellate di s.s. obbligatoriamente proveniente da foraggi** (considerando il vincolo più stringente del 75% previsto dai disciplinari di Grana Padano e Parmigiano Reggiano).

Conclusioni - 2



- ✓ Nonostante il già elevato grado di rappresentatività dell'analisi, per quanto riguarda i formaggi è stato esteso il calcolo dei fabbisogni di sostanza secca a tutti i 36 formaggi DOP italiani a base di latte bovino e a tutti i 21 prodotti DOP a base di carne. Per il totale di **57 prodotti DOP** (36 formaggi DOP base di latte vaccino+21 prodotti DOP a base di carne), la sommatoria dei **fabbisogni** di sostanza secca proveniente dai rispettivi areali di produzione è stimata in circa **3,8 milioni tonnellate di sostanza secca**.
- ✓ Il calcolo del fabbisogno di s.s. per l'alimentazione sia delle bovine da latte sia dei suini del circuito DOP, ha caratteristiche di **estrema prudenza**. Infatti, per i formaggi si è fatto riferimento ai formaggi «**prodotti**» e non solo «certificati», mentre per i suini sono stati compresi sia quelli considerati **non conformi** per requisiti peso, età, classificazione carcassa, tatuaggi, ecc., sia quelli eventualmente **destinati a produzioni IGP**, che non presentano vincolo di origine del prodotto utilizzato per l'alimentazione.
- ✓ Il calcolo della **disponibilità** di sostanza secca è stato, pertanto, impostato su **14 DOP** (6 formaggi DOP+8 prosciutti DOP), considerando la produzione raccolta nella regione o nella provincia indicata dal disciplinare per ciascuno dei componenti della razione alimentare per specie animale.
- ✓ Se però nella stima dei fabbisogni è possibile effettuare una sommatoria per la sostanza secca necessaria per alimentare gli animali coinvolti nella produzione di tutte le DOP considerate, nel caso della disponibilità **non è corretto effettuare la mera sommatoria** delle produzioni raccolte, poiché il calcolo non è lineare, bensì «tridimensionale», risultando complicato dalla triplice sovrapposizione tra areali, denominazioni e specie di animali differenti coinvolte (nello specifico suini e bovine da latte).

Conclusioni - 3



Ragionando per singolo prodotto DOP, e quindi per singolo areale, il fabbisogno di s.s. ha **un'incidenza tra un massimo di 28%** (derivante da mangimi nel caso del Parmigiano Reggiano) fino **a un minimo di 0-1%** sulla disponibilità totale di s.s. dell'area di riferimento.

Alcune **criticità** nel rapporto fabbisogni/disponibilità possono essere, tuttavia, evidenziate in termini qualitativi:

- considerando le delimitazioni degli areali produttivi previste dai disciplinari, le maggiori criticità in termini di disponibilità di s.s. potrebbero riscontrarsi in quei territori dove ricadono due o più DOP e soprattutto per le DOP che hanno un areale più ristretto (per esempio Parmigiano Reggiano vs Prosciutto di Parma);
- considerando la composizione delle razioni alimentari degli animali coinvolti nelle produzioni DOP, le maggiori criticità in termini di disponibilità potrebbero riscontrarsi per quelle materie prime - in particolare mais e soia - che sono impiegate nella razione sia dei suini sia delle bovine da latte del circuito DOP (ma anche che nel circuito non DOP e in altre filiere zootecniche, in particolare quella avicola);
- per le principali materie prime a uso zootecnico la produzione è progressivamente in calo nell'ultimo decennio (15-18% in meno) per la contrazione delle superfici investite e l'insorgere di problematiche in termini di produttività e qualità (eventi climatici estremi, disponibilità e costi fertilizzanti, ecc.).

In definitiva, nonostante l'elevato livello di complicazione dovuto alla sovrapposizione tra produzioni DOP legate a specie animali differenti e areali delimitati dai rispettivi disciplinari, anche per il 2025 le elaborazioni proposte consentono di stimare un buon grado di "autosufficienza potenziale" dei territori DOP per il soddisfacimento dei fabbisogni di alimentazione dei capi coinvolti.

Grazie per l'attenzione.



Ismea - Istituto di servizi per il mercato
agricolo alimentare
Viale Liegi 26, ROMA
www.ismea.it

@ismeaoofficial

